

6004

# CONSORZIO NAZIONALE FRA COOPERATIVE PESCATORI ED AFFINI

Prot. N. 602

Roma, 27 Giugno 1945

Via S. Basilio, 45 - Tel. 489.101

OGGETTO:

Abbiamo il pregio di rimettere il testo integrale degli ordini del giorno votati dalle 135 Cooperative pescatori presenti o rappresentate al I<sup>o</sup> Convegno Nazionale della cooperazione peschereccia indetto da questo Consorzio e tenutosi a Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945.

I voti formulati negli ordini del giorno allegati rappresentano la genuina e spontanea espressione delle sentite necessità della pesca italiana presente al Convegno con:

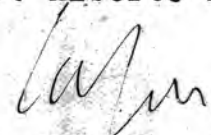
- N. 37 Cooperative armatori rappresentanti 320 mtopescherecci di altura e media altura
- N. 98 Cooperative della piccola pesca rappresentanti 580 barche motorizzate 18000 battelli a vela ed a remi ed un totale di circa 70.000 pescatori mitilicoltori, ostricoltori, pescatori di spugna e di corallo.

Nei prossimi giorni ci onoreremo inviare il primo numero del giornale di categoria contenente un resoconto dettagliato sui lavori del Convegno stesso.

Nella certezza che quanto è oggetto degli ordini del giorno accennati troveranno favorevole eco presso gli organi di governo interessati porgiamo deferenti saluti.

IL PRESIDENTE

(Avv. Alberto Basevi)



-----  
AL SOTTOSEGRETARIO AGRICOLTURA E FORESTE

SEGN I      A N T O N I O

    R O M A

CONSORZIO NAZIONALE FRA COOPERATIVE PESCATORI ED AFFINI  
Via S.Basilio n.45 - Roma

---

1° CONVEGNO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE PESCATORI ED AFFINI

ROMA

Ordini del giorno approvati nelle sedute  
dell'8 - 9 - 10/6/1945

---



ORDINE DEL GIORNO N. 1

Rifornimento delle materie prime e degli attrezzi occorrenti all'esercizio della pesca - fonti di rifornimento (nazionali ed estere) - criteri distributivi.

Il 1° Convegno Nazionale delle cooperative pescatori ed affini riunitosi in Roma nei giorni 8-9-10 giugno 1945;

considerato

che nell'interesse dell'economia nazionale si rende necessario il potenziamento della produzione ittica;

constatato

che l'attuale stato di attrezzatura è assolutamente insufficiente ed in pessime condizioni, da far temere nel prossimo inverno una forte diminuzione ed in alcuni casi la cessazione dell'attività peschereccia;

ritenuto

che occorre venire subito incontro agli urgenti ed immediati bisogni che possono essere meglio avvistati sui posti di produzione, senza inutili accentramenti e lungaggini burocratiche centrali;

rivolge

un ringraziamento alle Autorità Alleate per i pronti provvedimenti attuati a favore della libertà della pesca e per i rifornimenti di materie prime finora giunti nonché un vivo appello perchè vogliano intensificare l'invio di ulteriore materiale per la pesca;

chiede

al Governo Italiano che voglia:

- a) includere nell'elenco delle merci da acquistare all'estero un piano organico per il rinnovamento e la ricostruzione dell'attrezzatura peschereccia gravemente danneggiata dalla guerra;
- b) procedere allo sblocco dei quantitativi di materiale nazionale, occorrente alla pesca;
- c) ridare alla cooperazione peschereccia la funzione di effettuare la distribuzione delle materie prime, ripristinando quell'attività che le è propria per fondamentali norme statutarie e per tradizione e per diritto;
- d) che la distribuzione del materiale spettante alle cooperative ed alla pesca artigiana venga affidata al Consorzio Nazionale delle Cooperative Pescatori ed Affini, che svolgerà il servizio tramite le singole cooperative pescatori, abolendo l'attuale sistema distributivo, dimostratosi gravemente dannoso agli interessi dei pescatori e della produzione, sistema che viene vivamente deplorato;

- e) che le assegnazioni da parte delle Commissioni Ministeriali siano fatte con nuovi criteri in base ad un piano di ripartizione a carattere regionale in relazione alla efficienza peschereccia;
- f) che l'assegnazione dei materiali ai singoli pescatori, soci o non soci di cooperative, siano queste o meno aderenti al Consorzio, sia fatta e controllata da una Commissione interna da costituirsi presso ciascun centro peschereccio e composta dal Delegato di Spiaggia, dal Presidente della Cooperativa, ove ci sia, e da un rappresentante dei pescatori non amministratore.



ORDINE DEL GIORNO N. 2

Sistemazioni portuali nell'interesse della pesca - approdi e rifugi per le barche da pesca - rastrellamento dei fondi marini per l'eliminazione degli ostacoli alla pesca - estensione dei campi di pesca.

Il primo convegno delle cooperative pescatori ed affini, tenutosi in Roma, nei giorni 8-9-10 giugno 1945;

chiede

al Ministero LL.PP.:

- a) l'immediato interessamento perchè dagli uffici provinciali del Genio Civile, vengano effettuati dei sopralluoghi nei posti pescherecci al fine di accertare i lavori più urgenti di ripristino dei moli, delle banchine, delle dighe ecc. nonchè l'importante lavoro di escavazione, principalmente nei porti di S. Benedetto del Tronto, Pesaro, Fano, Sigilliana, Mola di Bari, Mazzara del Vallo, Pisciotta, ove i fondali sono insufficienti alla libera navigazione ed all'approdo dei natanti;
- b) di prospettare al predetto Ministero di approvare e fare eseguire la costruzione di approdi e rifugi per le barche da pesca, nelle località di maggiore accentramento di piccoli natanti di cui, per alcuni esistono progetti e relazioni. In merito si segnalano le sistemazioni delle spiagge di: Cetara, Ascea, Positano, Maiori (prov. di Salerno), Catanzaro Marina, Siracusa, Brancalione (Reggio Calabria), Licata, Acitrezza, Mazzara del Vallo, Torre Annunziata, Porto Civitanova, Cosenatico;
- c) inoltre chiede al competente Ministero della Marina Direzione Generale Dragaggio, che voglia provvedere nel più breve tempo possibile alla rimozione dei campi di mine ancora esistenti, nonchè dei numerosi relitti bellici che rendono pericolosi i fondi marini, utilizzando i numerosi pescherecci ancora requisiti, la maggior parte dei quali risulta adibita al servizio pesca dei vari comandi della marina, alle cui dipendenze sono posti evitando così ulteriori dannose requisizioni;
- d) di prospettare al competente Ministero dell'Agricoltura e Foreste la necessità di aumentare le assegnazioni di carburante in relazione alle recenti ordinanze relative all'estensione dei campi di pesca e della pesca notturna;
- e) di far rilevare che per deficienza di assegnazione e regolare distribuzione, l'esercizio della pesca viene limitato a pochi giorni del mese, con grave danno dei pescatori e della produzione;
- f) di abrogare le disposizioni restrittive in atto, sui trasferimenti di natanti fra i vari compartimenti marittimi, eliminando le ingerenze della S.E.P.R.A.L. e delle Capitanerie di Porto onde permettere indeterminati periodi lo sfruttamento di zone che offrono maggiore pescosità.

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Centri di raccolta del pescato e sua distribuzione ai centri di consumo - mercati all'ingrosso del pesce - prezzi del pescato da corrispondere al produttore e prezzi al dettaglio - criteri di determinazione dei prezzi.

Il 1° convegno delle cooperative pescatori ed affini tenutosi in Roma nei giorni 8-9-10 giugno 1945;

considerato

che è diritto dei produttori procedere direttamente e sotto il loro controllo alla vendita del pescato, frutto del loro lavoro e del continuo rischio della vita;

constatato

che i centri di raccolta istituiti con D.M. o non sono stati creati affatto o vengono gestiti dal Comune, con struttura monopolistica e con il conseguimento di lauti guadagni a danno della produzione e del consumo sebbene il Ministero dell'Agricoltura e Foreste avesse invitato le autorità locali ad affidarne l'organizzazione agli Enti Cooperativi;

constatato

che i mercati all'ingrosso del pesce sono per la maggior parte gestiti dai Comuni i quali non intendono affidare agli Enti economici dei produttori nemmeno i servizi di cui alla legge 12/7/1938 n.1487;

considerato

che in base al T.U. della Legge sulla pesca i comuni non debbono trarre nessun utile dalla gestione dei mercati del pesce;

chiede

al Ministero dell'Agricoltura e Foreste che voglia:

- 1) mettere allo studio la riforma sul funzionamento dei mercati all'ingrosso del pesce, con particolare riferimento alla loro gestione da parte degli Enti cooperativi dei produttori;
- 2) affidare al Consorzio Nazionale delle Cooperative la realizzazione dei centri di raccolta in base alle norme legislative in vigore;
- 3) attribuire ai centri di raccolta non solo la funzione di approvvigionamento del centro di produzione, ma anche quella del convogliamento ai centri di maggior consumo e di influenza secondo le intese con le competenti Autorità annonarie;
- 4) autorizzare le cooperative pescatori ad istituire spacci di paragone nei centri di consumo.
- 5) disporre nel frattempo che i Prefetti provvedano ad affidare agli Enti cooperativi dei produttori la gestione dei centri di raccolta nonché la gestione dei servizi di mercato e qualora nelle stesse poste esistano più cooperative pescatori, tale servizio sia affidato alla cooperativa numericamente più importante;



ORDINE DEL GIORNO N. 4

Lotta contro la pesca abusiva ed in particolare contro quella con esplosivi e materie venefiche.

Il primo convegno delle cooperative pescatori, avvenuto in Boma nei giorni 8-9-10 giugno 1945;

esaminato

il problema della lotta contro la pesca abusiva ed in particolare contro quella con esplosivi e materie venefiche, oltre alla pesca a strascico fatta con mezzi motorizzati, ad una distanza inferiore ai tre miglia dal la costa, con grave danno del fondo marino, distruzione del novellame e delle uova depositate nelle alghe, nonchè le pene ed i giudizi previsti dal T.U. delle leggi sulla pesca e precisati dagli art.33 e seguenti del capo V;

constatato

che i servizi della sorveglianza sulla pesca, sul commercio dei prodotti di essa e l'accertamento delle infrazioni sono distribuiti fra la Guardia Nazionale forestale, i RR.CC., la Guardia di Finanza, il personale delle capitanerie di porto, la R.Marina, la R.Aeronautica, gli agenti sanitari, le direzioni dei mercati, le Guardie daziarie e municipali e ogni altro agente giurato della forza pubblica;

chiede

al Ministro dell'Agricoltura e Foreste:

- a) che le cooperative pescatori, in applicazione dell'art.13 della legge 4 marzo 1877, n.3706, raccolta nel T.U. 8 ottobre 1931, n.1604 art.31, siano autorizzate a nominare guardie giurate, scelte fra i pescatori soci delle cooperative medesime che abbiano i requisiti voluti dalla legge ed imbarcati sui natanti degli associati stessi, onde effettuare la sorveglianza mentre esplicano la normale attività;
- b) che, agli effetti della retribuzione venga concessa una percentuale da prelevarsi sulle contravvenzioni elevate, trattandosi di servizio reso al Demanio;

richiedendo pure

di applicare per la protezione del patrimonio ittico la stessa legislazione in vigore per l'agricoltura.

ORDINE DEL GIORNO N. 5

Gestione della pesca nelle acque del Demanio patrimoniale dello Stato ed in quelle soggette a diritti privati di pesca - pesca nei laghi e negli stagni.

Il 1° Convegno Nazionale della pesca riunitosi in Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945

considerato

che il sistema finora in uso della concessione a privati speculatori dello sfruttamento delle acque demaniali e di quelle soggette a diritti privati, nonché lo sfruttamento dei laghi e degli stagni si è manifestamente dimostrato dannoso per la classe dei pescatori;

e ritenuto

che la concessione delle acque demaniali e dei laghi deve essere fatta esclusivamente al Consorzio Nazionale delle cooperative di pescatori in conformità a quanto ha già effettuato il Ministero delle Finanze per le acque di Taranto e dei laghi campani;

chiede

al Ministero competente:

- a) disponga la modifica della legge sulla pesca nelle acque demaniali nei laghi e negli stagni ed in quelle soggette a diritti privati di pesca affidandone direttamente ed esclusivamente la gestione al Consorzio Nazionale delle Cooperative Pescatori.



ORDINE DEL GIORNO N. 6

Riparazioni dei danni di guerra nel campo della piccola e media pesca - finanziamento delle imprese di pesca - credito peschereccio.

Il primo convegno nazionale delle Cooperative pescatori riunitosi nei giorni 8-9-10 giugno 1945;

ritenuto

che la ricostruzione del naviglio, la messa in efficienza dei cantieri, delle fabbriche di reti, dei frigoriferi, delle fabbriche di ghiaccio, sono elementi indispensabili per la rinascita ~~del~~ sviluppo e dell'attività peschereccia;

considerato

che è necessario vengano presi opportuni provvedimenti per agevolare le opere di ricostruzione nel campo peschereccio in ogni suo settore, ripristinando anche le facilitazioni di ogni natura, che fossero eventualmente scadute;

constatato

che date le peculiari condizioni nelle quali deve svolgersi il credito peschereccio, è necessario che ad esso sia provveduto per il tramite di un istituto di credito specializzato e dotato di mezzi adeguati;

chiede

al Ministero competente che voglia:

- a) provvedere alla sollecita emanazione di provvedimenti atti a favorire nel miglior modo lo sviluppo della industria e del commercio dei prodotti ittici ed il miglioramento delle condizioni di vita dei pescatori;
- b) venga trasformato l'attuale servizio di credito per la pesca della Banca Nazionale del Lavoro, in una Sezione Autonoma di credito peschereccio, con patrimonio e gestione separati, la quale provveda alla distribuzione del credito necessario per le opere di ricostruzione nel campo della pesca, con particolare riguardo alla cooperazione peschereccia, che dovrà essere aiutata nel miglior modo possibile, dato il suo contenuto morale e sociale con adeguate facilitazioni creditizie a condizioni di assoluto favore.

ORDINE DEL GIORNO N. 6 a)

Danni di guerra.

Circa la riparazione dei danni di guerra il congresso approva l'opera iniziata dal Consorzio e fa voti che essa possa essere attuata al più presto e che si ottenga la sospensione degli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile contro i pescatori.

ORDINE DEL GIORNO N. 7

Riparazione e costruzione delle nuove unità per la pesca media e piccola - cantieri consorziali e cooperativi - case ~~del~~ pescatore.

Il 1° Convegno Nazionale delle Cooperative pescatori riunitosi in Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945

esaminata

la necessità di procedere a sollecite riparazioni sia del naviglio danneggiato dalla guerra, come di quello logorato dall'uso e dalla inattività per ragioni belliche;

constatato

l'urgenza di agevolare le nuove costruzioni, in sostituzione dei natanti perduti;

chiede

al Ministero competente che voglia:

- a) concedere una assegnazione di materie prime (legnami, chiodi, stoppa, pece, pittura, canapa, reti, vele, spago ecc.) a cantieri consorziali e cooperativi o direttamente alla cooperativa di pescatori a prezzi di puro costo, al fine di impedire al pescatore o al piccolo armatore di ricorrere al mercato nero o ai comuni speculatori;
- b) che alle nuove costruzioni siano soltanto autorizzati i pescatori e gli armatori che debbono procedere a nuove costruzioni con precedenza assoluta per il naviglio perduto;
- c) che siano interessati i prefetti per la concessione alle Cooperative di pescatori dei locali già appartenenti alle associazioni fasciste, da adibirsi a "casa del pescatore".



ORDINE DEL GIORNO N. 8

Organizzazione dei trasporti dei prodotti ittici.

Il 1° Convegno Nazionale delle Cooperative pescatori riunitosi in Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945

considerato

che solo l'automezzo - in attesa della ricostruzione di una efficiente rete ferroviaria - offre in questo momento il vantaggio molto sensibile per una merce deperibile qual'è il pesce, di raggiungere con celerità le località desiderate:

constatato

che gli Enti cooperativi ed i produttori in genere si videro - con la requisizione prima e con le devastazioni dopo - privati di un mezzo di particolare importanza nello svolgimento del loro lavoro;

chiede

al Ministero competente che voglia:

- a) compensare la insufficienza degli automezzi con un loro razionale impiego affidandoli ai centri di produzione e non di consumo, onde permettere di effettuare un'equa distribuzione dei prodotti ittici;
- b) istituire delle stazioni di servizio nei centri pescherecci più importanti per permettere un rapido collegamento fra i mercati di produzione e quelli interni di consumo;
- c) dare la precedenza nell'assegnazione degli automezzi di recente importazione, agli enti cooperativi ed ai produttori della pesca, danneggiati dalla furia bestiale degli avvenimenti, per renderli maggiormente utili al raggiungimento di un integrale apporto alimentare del Paese.

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Pesca delle spugne.

Il 1° Convegno delle Cooperative pescatori tenuto a Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945

constatato

che la pesca delle spugne nei giardini spugniferi nelle acque di Lampedusa, causa la guerra, ha subito un arresto completo con conseguente disarmo di tutta la flottiglia peschereccia di Trapani, Lampedusa, Mazara del Vallo

considerato

- a) che tale arresto ha provocato danni considerevoli all'attrezzatura del naviglio ed al naviglio stesso;
- b) che l'attività spugnifera fa parte integrale della rinascita economica dell'industria peschereccia siciliana;
- c) che necessita riprendere il più rapidamente possibile tale attività anche per assicurarne il lavoro ai numerosi pescatori specializzati nella pesca delle spugne;

fa voti

- 1) che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste prenda rapidamente contatto con i governi interessati per impostare lo studio dei nuovi rapporti riflettenti l'esercizio della pesca delle spugne;
- 2) che lo stesso Ministero predisponga un accertamento statistico sulla entità e sulla consistenza della flottiglia spugnifera;
- 3) che siano adottate misure e previdenze atte ad incoraggiare la ripresa della pesca;
- 4) che da parte dello stesso Ministero sia affidato il compito al Consorzio Nazionale delle cooperative pescatori di costituire un Consorzio delle barche spugnifere nelle varie zone (Sicilia ecc.) fornendo allo stesso Consorzio i mezzi necessari per l'effettuazione di un piano organizzativo, riflettente la ricostruzione dell'industria estrattiva spugnifera.



ORDINE DEL GIORNO N.10

Costituzione della associazione sindacale delle cooperative che affiancherà nel campo sindacale l'opera del Consorzio.

Il 1° Convegno delle cooperative pescatori, riunitosi in Roma nei giorni 8/9/10 Giugno 1945:

considerato

l'opportunità di addivenire alla costituzione di una Federazione Nazionale delle Cooperative pescatori che affianchi l'opera che il Consorzio Nazionale delle Cooperative pescatori svolge nel campo economico:

delibera

di dar luogo alla costituzione della Federazione stessa e di procedere successivamente alla discussione, all'approvazione dello Statuto ed alla stipula del relativo atto costitutivo.